



NON C'È PACE SENZA GIUSTIZIA NO PEACE WITHOUT JUSTICE

Via di Torre Argentina 76; I-00186 Roma; Tel. +39 06 68979377 Fax +39 06 68979285

Rue du Pépin 54; B-1000 Bruxelles; Tel. +32 (0)2 5483910 Fax +32 (0)2 5118100

141 Willis Avenue; Mineola NY 11501-2614

Allegato:

Elenco cronologico delle principali attività realizzate nel corso dell'anno 2016



www.radicalparty.org

No Peace Without Justice is an international non-profit organisation born of a campaign of the Transnational Radical Party and is constituent association of the Nonviolent Radical Party Transnational and Transparty, an NGO with General (Category I) Consultative Status at the United Nations ECOSOC.

Non c'è Pace Senza Giustizia è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro nata nel 1994 da una campagna del Partito Radicale Transnazionale ed è associazione costituente del Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito, ONG con Status Consultivo Generale di prima categoria presso l'ECOSOC delle Nazioni Unite.



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

Titolo/codice progetto	Paese ed organismo locale beneficiario	Attività completata o ancora in corso	Collaborazioni	Obiettivi	Descrizione dell'attività	Risultati ottenuti	Fonti di finanziamento
Visita dei leader dell'opposizione del Bahrain a Roma per chiedere la fine della repressione e promuovere riforme politiche significative.	Roma, Italia	Conclusa 25-26/1/2016	Partito Radicale Nonviolento, Transnazionale e Transpartito (PRNTT).	La visita aveva lo scopo di attirare l'attenzione sulla situazione politica in Bahrain e lavorare con i partner internazionali nel tentativo di consolidare un processo di dialogo serio e significativo che possa portare a una vera riforma democratica.	Durante la visita sono state organizzate riunioni con funzionari del Ministero degli Affari Esteri italiano; con il Senatore Luigi Manconi, Presidente della Commissione Diritti Umani del Senato della Repubblica; con il Senatore Pier Ferdinando Casini, Presidente della Commissione per gli Affari Esteri del Senato della Repubblica; con i membri della Commissione per i Diritti Umani della Camera dei Deputati nel corso di un'audizione speciale	La visita ha messo in luce l'attuale campagna di intimidazioni e minacce condotta dalle autorità del Bahrain contro i leader politici dell'opposizione e della società civile e i difensori dei diritti umani. Particolare attenzione è stata dedicata al caso di Sheikh Ali Salman, il quale ha costantemente sostenuto le forme di protesta pacifica, ha condannato ogni forma di violenza e ha fatto appello per un sistema politico democratico, equo e giusto in Bahrain.	NPSG



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

					<p>presieduta dall'Onorevole Pia Locatelli. Oltre a una tavola rotonda con Marco Pannella, leader del PRNTT, e Filippo Di Robilant, membro del Comitato Direttivo dell'Istituto Affari Internazionali, la delegazione del Bahrain è stata inoltre invitata a contribuire a una puntata speciale del programma radiofonico "Spazio transnazionale" (a cura di Oltre Radio e Radio Radicale) su "Bahrain. Un paese in cerca di Diritti". Gli altri ospiti comprendevano Emma Bonino, ex Ministro degli Esteri e fondatrice di NPSG, Alberto Negri, giornalista de Il Sole 24 Ore,</p>		
--	--	--	--	--	---	--	--



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

					e Niccolò Figà-Talamanca, Segretario Generale di NPSG.		
Workshop Nazionale su la "BANFGM: verso l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili" in Guinea	Gueckédou, Guinea	Conclusa 6/2/2016	Comitato Inter-Africano per le Pratiche Tradizionali che Condizionano la Salute di Donne e bambini (CIAF)	Celebrare il Giorno Internazionale di Tolleranza Zero verso le Mutilazioni Genitali Femminili (MGF). Consolidare la volontà politica delle autorità guineane ad attuare i principi contenuti nella Risoluzione 69/150.	Durante la celebrazione della Giornata Internazionale della Tolleranza Zero alle MGF è stata commemorata la morte avvenuta nel dicembre 2015 di una giovane adolescente, Kumba è Tonguino, morto a seguito delle MGF nella comunità di Gueckedou. Per questo, su proposta del Ministro dell'Azione Sociale e della promozione della donna e dell'infanzia della Guinea, la celebrazione si è tenuta proprio a Gueckedou, a 500	Il governo, la società civile e la comunità internazionale hanno riaffermato il loro impegno nella lotta contro le MGF e in particolare nella riduzione delle prevalenze delle MGF in Guinea, anche attraverso una migliore attuazione dei principi della Risoluzione e una migliore applicazione della legge.	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

					km dal capitale Conakry.		
Workshop Nazionale su la "BANFGM: verso la eliminazione delle mutilazioni genitali femminili" in Gambia	Banjul, Gambia	Conclusa 6/2/2016	Comitato Inter-Africano per le Pratiche Tradizionali che Condizionano la Salute di Donne e bambini (CIAF) Bureau delle Donne Gambiane	Sensibilizzare e condurre advocacy presso i rappresentanti del governo e la popolazione in generale per una migliore applicazione della legge che vieta le MGF.	L'evento della durata di un giorno si è svolto nello stadio Bakau nella zona del Grande Banjul per e discutere e sensibilizzare sui contenuti della nuova legge che vieta la MGF. I partecipanti hanno incluso 80 facilitatori comunitari, 80 ex mutilatrici, 20 donne leader e 30 giovani provenienti dalle sette regioni amministrative del Gambia.	I partecipanti all'evento sono stati sensibilizzati sui contenuti della nuova legge che vieta la FGM; è stata rafforzata la rete di ONG impegnata a diffondere la conoscenza della legge e monitorarne l'applicazione; i partecipanti all'evento si sono attivamente impegnati a diffondere a livello locale la conoscenza della legge; le ragazze e le donne sono rafforzate nel loro ruolo e nelle loro capacità di creare cambiamenti sociali.	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Workshop Nazionale su la "BANFGM: verso la eliminazione delle mutilazioni genitali femminili" in Mauritania	Nouakchott, Mauritania	Conclusa 8-9/2/2016	Comitato Inter-Africano per le Pratiche Tradizionali che Condizionano la	Consolidare l'obbligo politico delle autorità Mauritane per implementare la risoluzione UNGA e in	Il workshop si è svolto in occasione della Giornata Tolleranza Zero	Il workshop ha contribuito a diffondere i principi contenuti nella Risoluzione	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

			Salute di Donne e bambini (CIAF) Association pour la promotion de l'égalité de genre et des droits humains (APEDH)	particolare attraverso l'implementazione della legge nazionale.	contro le MGF alla presenza di rappresentanti del governo e delle autorità locali, attivisti di società civile, gruppi dei diritti delle donne, i leader tradizionali e religiosi e operatori sanitari.	e a rafforzare i contatti e la rete di tutte la parti coinvolte nella diffusione delle informazioni e della sensibilizzazione sui contenuti della Risoluzione e, più in generale, nel contrasto alle MGF.	
Simposio con lo European Council for Foreign Relations	Siria	Conclusa 9-10/2/2016		Al fine di incrementare le capacità di advocacy e di elaborazione delle priorità politiche della società civile siriana, NPSG ha organizzato il 9 e 10 febbraio 2016 un simposio con rappresentanti dello European Council for Foreign Relations, tra cui Emma Bonino, co-chair del Board dell'ECFR.	La riunione, che ha coinvolto 10 rappresentanti di 6 organizzazioni non-governative siriane - tra cui Basmah, il Syrian Network for Human Rights, Women Now for Development e Zaytona - ha permesso ai rappresentanti della società civile siriana di elaborare e illustrare le proprie priorità e i bisogni della società civile siriana. La possibilità di	Il Simposio ha rafforzato le capacità di advocacy e di elaborazione delle priorità politiche della società civile siriana	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

					poter interagire direttamente con personalità che possono influire sulle decisioni politiche adottate a Bruxelles e in altre capitali europee è stata molto ben accolta da parte delle controparti siriane.		
Workshop sulla "Promozione dell'accountability attraverso i meccanismi delle Nazioni Unite con un focus su donne e bambini"	Siria	Conclusa 20- 23/2/2016	Open Society Justice Initiative	Il workshop, tenutosi a Istanbul, Turchia, aveva l'obiettivo di dotare i partecipanti siriani di competenze tecniche per coinvolgere in modo più efficace la comunità internazionale, ed in particolare il sistema ONU, dando priorità a giustizia e accountability, come parte integrante di qualsiasi piano per la soluzione politica al conflitto in Siria.	Nel corso del workshop sono stati affrontati vari aspetti del sistema internazionale di protezione dei diritti umani, concentrandosi sulla possibilità di difesa concreta che ogni aspetto del sistema ONU prevede nelle sue agenzie, meccanismi e Stati Membri. Tra i meccanismi presi in esame, vi sono stati la Commissione ONU dei Diritti Umani, la	Il workshop ha rafforzato le conoscenze e le competenze tecniche dei partecipanti siriani per lavorare in modo più efficace con la comunità internazionale, e in particolare con il sistema ONU.	Commissione Europea Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Open Society Foundation (OSF)



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

					Revisione Periodica Universale, le Procedure Speciali dell'ONU e la Corte di Giustizia Internazionale (ICJ). Nel corso dei lavori è stata dedicata un'attenzione particolare ai diritti delle donne e dei bambini, e alla loro inclusione e partecipazione nei processi che possono promuovere l'accountability per i crimini commessi in Siria.		
Evento parallelo su "Siria: Cinque anni in cerca di democrazia e accountability"	Siria	Conclusa 16/3/2016	Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito (NRPTT) Euro-Syrian Democratic Forum	L'evento parallelo, tenutosi a Ginevra, Svizzera, aveva l'obiettivo di fornire un'opportunità di discussione tra rappresentanti della società civile siriana, rappresenti della Coalizione Nazionale siriana delle Forze dell'Opposizione e della	In occasione della 31esima Sessione del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite a Ginevra, NPSG in collaborazione con il Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito e il	L'incontro ha fornito un'opportunità di discussione tra rappresentanti della società civile siriana, rappresenti della Coalizione Nazionale siriana delle Forze dell'Opposizione	Commissione Europea Open Society Foundation (OSF)



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

				<p>Rivoluzione (SOC) e la comunità internazionale sulle priorità della società civile siriana per il raggiungimento della pace.</p>	<p>Foum Democratico Euro-Siriano, ha organizzato l'evento parallelo "Siria: Cinque anni in cerca di democrazia ed accountability" che si è tenuto mercoledì 16 marzo 2016 (dalle ore 13 alle ore 15, Stanza XXIV, al Palais des Nations, l'ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra). L'incontro è stato sponsorizzato dai Governi del Belgio, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Olanda, Qatar, Turchia, Regno Unito, Stati Uniti. I partecipanti all'evento, che è stato presieduto da Niccolò Figà-Talamanca, Segretario Generale di Non C'è Pace Senza Giustizia e da</p>	<p>e della Rivoluzione (SOC) e la comunità internazionale sulle priorità della società civile siriana per il raggiungimento della pace.</p>	
--	--	--	--	---	---	---	--



NO PEACE WITHOUT JUSTICE

					Hussein Sabbagh, Segretario Generale del Forum Democratico Euro-Siriano, includevano Rami Nakhla, coordinatore di NPSG del progetto in Siria; Salma Jalkhi di 'Women Now for Development'; Fadel Abdul Ghany del 'Syrian Network for Human Rights'; Gareth Bayley, Rappresentante speciale del Regno Unito per la Siria; Michael Ratney, inviato speciale degli Stati Uniti per la Siria; Mouaffaq Nyrabia Vicepresidente della Coalizione Nazionale siriana delle Forze dell'Opposizione e della Rivoluzione. Le osservazioni		
--	--	--	--	--	---	--	--



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

					iniziali sono state presentate dall'Ambasciatrice Elisabeth Laurin, Rappresentante Permanente della Francia all'ONU, dall'Ambasciatore Mark Matthews, Vice-Rappresentante Permanente del Regno Unito all'ONU e dall'Ambasciatore Peter Matt, Rappresentante Permanente del Liechtenstein all'ONU.		
Tavola rotonda su "Accountability, violenza sessuale e di genere, diritti delle donne e dell'infanzia".	Siria	Conclusa 27-28/3/ 2016		Obiettivo della tavola rotonda è stato di favorire un dialogo strategico volto a sviluppare una strategia multisettoriale di contrasto alla violenza sessuale e di genere e di assistenza alle vittime. Come risultato finale la tavola rotonda ha elaborato una serie di raccomandazioni, dirette a tutte le parti coinvolte nei negoziati sulla Siria, che definisce	Alla tavola rotonda hanno partecipato 20 organizzazioni della società civile siriana, tra cui Civilians for Peace and Justice, Dawlaty, the Free Lawyers Association, Ghirass Aleppo, Syria NGO Alliance, The Day After (TDA), Violation	La tavola rotonda ha favorito l'inizio di dialogo tra ONG siriane volto a sviluppare una strategia multisettoriale di contrasto alla violenza sessuale e di genere e di assistenza alle vittime.	Commissione Europea Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Open Society Foundation (OSF)



NO PEACE WITHOUT JUSTICE

				<p>le priorità politiche e le azioni future da attuare per contrastare la violenza di genere e promuovere i diritti delle donne in Siria.</p>	<p>Documentation Center (VDC), Women Now for Development, Basmah e Zaytona.</p> <p>I partecipanti alla tavola rotonda, con l'assistenza dei facilitatori selezionati da NPSG hanno discusso e sviluppato raccomandazioni pratiche e obiettivi politici su come assicurare accountability per crimini sessuali e di genere, come includere i diritti delle donne e dell'infanzia nella futura carta costituzionale siriana e come effettuare attività di advocacy nei confronti delle istituzioni civili locali dell'opposizione democratica siriana. La</p>		
--	--	--	--	---	---	--	--



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

					discussione tra i partecipanti si è sviluppata attorno a quattro temi identificati come prioritari: diritti dell'infanzia, diritti delle donne, crimini sessuali e di genere, misure per assicurare l'accountability e ha costituito la base sulla quale il piano di azione, aperto anche a organizzazioni siriane che non hanno potuto essere presenti alla tavola rotonda, è stato elaborato.		
ONU: diritto alla conoscenza e universalità dei diritti umani Presentazione di "SOS stato di diritto" e dell'iniziativa in sede ONU	Roma, Italia	Conclusa 7 aprile 2016	Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Traspartito (PRNTT), Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI),	Presentazione Iniziativa SOS Stato di Diritto Sposare la causa dello stato di diritto non vuol dire fermarsi solo ad un'operazione giuridica, bensì agire anche per la salvaguardia delle connesse libertà. Da qui, la discussione sullo stato di diritto non può	Sono intervenuti tra gli altri - il presidente della SIOI Franco Frattini, il sottosegretario agli Esteri Benedetto Della Vedova, Giulio Terzi presidente del "Global	Si è deciso di avviare un'iniziativa in ambito ONU volta a favorire una transizione comune verso lo Stato di diritto attraverso la progressiva codificazione del	PRNTT, NPSG, SIOI, IAI



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

			Istituto Affari Internazionali (IAI)	prescindere da quella sul “diritto alla conoscenza” che, dopo il “diritto alla verità”, consiste nel diritto di conoscere in quale modo e per quale motivo i governi prendono determinate decisioni che influiscono sui diritti umani, sulle libertà civili e sulle scelte di politica internazionale.	Committee for the Rule of Law”, il consigliere scientifico dello IAI Natalino Ronzitti, e Elisabetta Zamparutti, membro del Comitato del Consiglio d’Europa per la Prevenzione della Tortura. Sarà inoltre presente all’incontro Matteo Angioli, membro del Consiglio generale del Partito Radicale e di “Non c’è Pace Senza Giustizia”, curatore del volume degli atti della Conferenza “Universalità dei Diritti Umani per la transizione verso lo Stato di Diritto e l’affermazione del diritto alla conoscenza”.	diritto alla conoscenza.	
Consultazione Sub-Regionale Ministeriale in Senegal per favorire l’effettiva attuazione della	Dakar, Senegal	Conclusa 26- 27/4/2016	Ministero della Donna, della Famiglia e della Gioventù del	Lo scopo della consultazione ministeriale era di facilitare un dialogo	Hanno partecipato alla consultazione ministri e	La Conferenza si è conclusa con l’adozione di una dichiarazione	Ministero delle Donne, Famiglie, e Gioventù del



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

<p>Risoluzione delle Nazioni Unite sulla messa al bando delle MGF nel mondo.</p>			<p>Senegal</p> <p>Comitato Inter-Africano per le Pratiche Tradizionali che Condizionano la Salute di Donne e bambini (CIAF)</p> <p>COSEPRAT</p> <p>La Palabre</p>	<p>politico approfondito tra i partecipanti che rappresentano e lavorano all'interno e tra i settori della giustizia, della salute e dell'azione sociale/gender per discutere le esperienze sulle sfide politiche e operative nell'attuazione dei quadri normativi nazionali, individuare soluzioni concrete e esplorare i percorsi di cooperazione con i loro omologhi nella sottoregione.</p>	<p>rappresentanti di governo di alto livello, parlamentari, esperti e attivisti della società civile provenienti dalla sub-regione (Senegal, Benin, Burkina Faso, Côte d'Ivoire, Gambia, Gha, Guinea, Guinea Bissau, Liberia, Mali, Mauritania, Niger, Nigeria, Sierra Leone, Togo) oltre a rappresentanti delle agenzie delle Nazioni Unite e altri organizzazioni internazionali e missioni diplomatiche.</p>	<p>finale volta a "riconoscere e promuovere il ruolo fondamentale della legislazione e del quadro normativo che attuano il divieto di FGM attraverso la criminalizzazione di questa violazione dei diritti umani". Si è evidenziata l'importanza di garantire che la messa al bando delle MGF si rifletta in tutti i settori e a tutti i livelli, compresi i codici di condotta professionali e i percorsi formativi professionali. Ciò dovrebbe consentire una risposta coordinata e completa alle esigenze delle vittime e le autorità nazionali dovrebbero</p>	<p>Senegal</p> <p>Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale</p>
--	--	--	---	---	---	---	---



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

						<p>assicurare la fornitura di servizi adeguati e integrati che soddisfino le esigenze legali, mediche e psicosociali delle vittime di MGF. E' stata inoltre sottolineata la necessità di garantire stanziamenti sufficienti a livello locale, nazionale, sub regionale, regionale e internazionale, al fine di attuare la messa al bando in tutti i suoi aspetti, compresa la prevenzione, la risposta e la valutazione di impatto delle politiche. La dichiarazione finale richiede inoltre il riconoscimento e l'inclusione delle MGF come forma di violenza contro i minori in tutte le</p>	
--	--	--	--	--	--	--	--



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

						leggi, gli accordi, le politiche e le procedure nazionali e sub-regionali connesse alla prevenzione degli abusi dei minori; l'istituzione di un meccanismo di coordinamento e condivisione di informazioni tra governi, parlamenti e società civile nella sub-regione per l'armonizzazione della legislazione, i quadri normativi e le politiche nazionali per prevenire, rispondere e consentire la valutazione delle pratiche transfrontaliere.	
Workshop su "Processo costituzionale e il ruolo della società civile"	Siria	Conclusa 9- 11/6/2016	The Day After (TDA)	Il workshop, tenutosi a Gaziantep, Turchia, aveva l'obiettivo di favorire la creazione di un comitato di coordinamento tra le ONG siriane sui temi della riforma	Il workshop ha analizzato esempi concreti di riforma costituzionale da paesi che hanno recentemente intrapreso	Al termine del workshop 11 organizzazioni siriane si sono costituite in un comitato di coordinamento per lanciare una	Commissione Europea Open Society Foundation



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

				costituzionale in Siria, sviluppando una migliore comprensione dei processi costituzionali e di come la società civile può contribuire.	percorsi di transizione democratica e di riforma costituzionale nonché al lavoro già intrapreso dalla società civile siriana sulla riforma costituzionale.	campagna nazionale sulla Costituzione.	
Presentazione del rapporto sulla situazione delle minoranze etniche in Iraq dalla caduta di Mosul	Iraq, Siria	Conclusa 14/7/2016	Unrepresented Nations and Peoples Organization (UNPO), Institute for International Law and Human Rights (IILHR) e Minority Rights Group International (MRG)	L'obiettivo della riunione era di lanciare il rapporto sulla situazione delle minoranze etniche in Iraq dalla caduta di Mosul	L'incontro, tenutosi al Parlamento Europeo a Bruxelles, Belgio, era presieduto da Ana Gomes ed ha offerto l'occasione di presentare la situazione politica e militare in Iraq ad un anno dalla caduta di Mosul nelle mani dell'ISIS.	L'incontro ha fornito un'occasione per discutere della situazione politica e militare in Iraq ad un anno dalla caduta di Mosul nelle mani dell'ISIS	NPSG
Workshop su "Protocolli e migliori pratiche per la documentazione delle violazioni dei diritti umani".	Siria	Conclusa 24- 26/8/2016		Il workshop, tenutosi a Gaziantep, Turchia, aveva l'obiettivo di accrescere le capacità di documentazione delle violazioni dei diritti umani e rafforzare l'assistenza sul campo alle vittime di violenze,	Il workshop, condotto da esperti di fama internazionale nel campo delle investigazioni criminali e dei procedimenti penali, si è	Il workshop ha rafforzato le conoscenze e le competenze tecniche dei partecipanti siriani per la documentazione delle violazioni	Commissione Europea Open Society Foundation



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

				<p>aiutando allo stesso tempo a porre una fine agli abusi ed assicurare giustizia per i sopravvissuti.</p>	<p>incentrato sui principi fondamentali per la raccolta di prove, tra cui fattori specifici da considerare durante le interviste di bambini e vittime di violenza di genere; protocolli di provata efficacia per la gestione di prove, inclusi sistemi per la custodia di prove fisiche e documentari; gestione dei rapporti con testimoni e intermediari attraverso l'applicazione di pratiche di gestione dei rischi.</p>	<p>dei diritti umani, inclusi i fattori specifici da considerare quando le vittime sono minori o hanno subito violenza di genere.</p>	
<p>Evento parallelo su "Siria: il processo dello UPR e il ruolo della società civile nella ricerca di giustizia e accountability"</p>	<p>Siria</p>	<p>21/9/2016</p>	<p>Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito (NRPTT)</p> <p>Euro-Syrian Democratic</p>	<p>L'evento parallelo, tenutosi a Ginevra, Svizzera, aveva l'obiettivo di fornire un'opportunità di articolare le richieste dalla società civile siriana a favore della</p>	<p>In occasione della 33esima sessione del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite a Ginevra, NPSG, in collaborazione con il Partito</p>	<p>L'incontro ha fornito un'opportunità di discussione tra rappresentanti della società civile siriana e il corpo diplomatico</p>	<p>Commissione Europea</p> <p>Open Society Foundation</p>



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

			Forum	libertà, la democrazia e l'accountability per le violazioni e gli abusi dei diritti umani commesse in Siria.	Radicale Nonviolento, Transnazionale e Transpartito (PRNTT) e il Forum Democratico Euro-Siriano, ha organizzato un evento parallelo su "Siria: il processo dello UPR e il ruolo della società civile nella ricerca di giustizia e accountability" che ha avuto luogo mercoledì 21 settembre (dalle 15h30 alle 17h00, Stanza XXV, Palais des Nations, Sede ONU di Ginevra). L'evento è stato organizzato con il sostegno dei governi di Belgio, Francia, Germania, Italia, Lichtenstein, Olanda, Qatar, Regno Unito, Stati Uniti e della delegazione	presente a Ginevra sui temi della promozione e difesa dei diritti umani a poche settimane dalla Revisione Universale Periodica della Siria da parte delle Nazioni Unite.	
--	--	--	-------	--	---	--	--



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

					dell'Unione Europea. Tra i partecipanti sono stati presenti Niccolò Figà-Talamanca, Segretario di NPSG, Hussein Sabbagh, Segretario Generale di Euro-Syrian Democratic Forum, Riyad Al-Najem (Hurras, Syrian child protection network) Husam Alkatlaby (The Violations Documentation Center in Syria), Ola Aljounde (Women Now for Development) e Diab Serrih (TDA).		
Tavola rotonda su "Processi di vetting come parte di un approccio comprensivo alla giustizia di transizione in Siria"	Siria	Conclusa 29-30/9/2016	The Day After (TDA)	Il workshop, tenutosi a Gaziantep, Turchia, aveva l'obiettivo di facilitare la discussione tra organizzazioni della società civile siriana che concentrano il proprio lavoro sulla giustizia di transizione e analizzare le possibilità di sviluppare processi di	Tra i partecipanti erano presenti membri di organizzazioni della società civile siriana (Free Syrian Lawyers Aggregation, Start Point, Syria Justice and Accountability	La discussione ha esplorato il lavoro è fatto nel contesto siriano sulla giustizia di transizione. I partecipanti hanno discusso come attori della società civile possano	Commissione Europea Open Society Foundation



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

				vetting, come parte di un più esteso processo di giustizia di transizione.	Center, TDA, Syrian Network for Human Rights, Free Syrian Lawyers Association, Syrian Institute for Justice and Accountability, Higher Judicial Council.	contribuire a processi di giustizia di transizione.	
Workshop su “Lo UPR e strategie di advocacy per la società civile”	Siria	Conclusa 31/10/2016 4/11/2016		Il workshop, tenutosi a Gaziantep, Turchia, aveva l’obiettivo aumentare le conoscenze e la consapevolezza dei ruoli e potenzialità dello UPR nella promozione dei diritti umani e per sviluppare le capacità della società civile nei suoi sforzi di advocacy verso attori internazionali, anche migliorando la cooperazione e collaborazione dei gruppi siriani nella loro pianificazione.	Il workshop, condotto da esperti di fama internazionale nel campo delle del processo UPR e di affari internazionali, ha favorito la discussione e la condivisione di esperienza del meccanismo dello UPR e su come migliorare le capacità di advocacy delle organizzazioni della società civile siriana.	Il workshop ha favorito la discussione e la condivisione di esperienza del meccanismo dello UPR e su come migliorare le capacità di advocacy delle organizzazioni della società civile siriana.	Commissione Europea
Evento parallelo su “Opzioni di responsabilità penale in Siria”	Siria	Conclusa 19/11/2016	Human Rights Watch (HRW) Euro-Syrian Democratic	L’evento parallelo, tenutosi all’Aja, aveva l’obiettivo di facilitare la discussione su come potrebbe essere	Ai margini della quindicesima sessione dell’Assemblea degli Stati Parte	L’incontro ha fornito un’opportunità di discussione tra rappresentanti	NPSG



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

			Forum	possibile assicurare giustizia in una situazione in cui un rinvio alla Corte Penale Internazionale (CPI) rimane altamente improbabile a causa della posizione di alcuni Membri del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.	della Corte Penale Internazionale, NPSG, Human Rights Watch e l'Euro-Syrian Democratic Forum hanno organizzato l'evento parallelo su "Opzioni di responsabilità penale in Siria", che si è tenuto il 19 novembre 2016 (dalle 13:00 alle 15:00, nella sala Europe 1 & 2, al World Forum a L'Aja). L'incontro è stato organizzato congiuntamente dai governi di Liechtenstein, Canada e Paesi Bassi. Hanno partecipato alla discussione Sabine Nölke, ambasciatore della Canada in Olanda e Rappresentante Permanente allo OPCW, Christian Wenaweser,	della società civile siriana e il corpo diplomatico accreditato presso la CPI. Sui temi della giustizia di transizione e dell'accountability per i crimini di guerra e contro l'umanità commessi in Siria, anche in assenza di un intervento diretto della CPI in Siria.	
--	--	--	-------	--	---	--	--



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

					<p>Rappresentante Permanente del Lichtenstein alle Nazioni Unite a New York, Paul Wilke, Rappresentante Permanente dell’Olanda presso la (CPI) , Rami Nakhla, Coordinatore del Progetto Siria NPSG, Ayman Ghojal, attivista siriano per i diritti umani, e Richard Dicker, Human Rights Watch.</p>		
<p>“Schiave”: incontro sulla schiavitù in Mauritania con Biram Dah Abeid</p>	Roma, Italia	26/11/2016	<p>Radicali Italiani IRA Mauritania – Sezione Italia</p>	<p>Discutere la situazione della rata di schiavitù in Mauritania.</p>	<p>Nel corso dell’incontro è stato proiettato il reportage “Mauritania, gli ultimi schiavi” di Laura Secci.</p> <p>Tra i partecipanti sono stati presenti Biram Dah Abeid, Presidente dell’Iniziativa per la rinascita del movimento abolizionista della schiavitù (IRA</p>	<p>È stato rilevato che il 4 per cento della popolazione mauritana vive in condizione di schiavitù, ma questo dato sale fino al 20 per cento in base ad altre stime. In tutti i casi, questo fenomeno riguarda prevalentemente le donne.</p>	NPSG



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

					Mauritania), Emma Bonino, Antonio Marchesi, Presidente di Amnesty International – Italia, Domenico Quirico, giornalista de La Stampa, Antonio Stango, Presidente della Legga italian dei diritti dell’uomo, e Antonella Soldo, Presidente di Radicali Italiani.		
Convegno DIFENDIAMOLI! Storie di difensori dei diritti umani nel mondo e strategie di protezione	Camera dei Deputati, Roma, Italia	28/11/2016	AIDOS; Amnesty International; Assoc Associazione Antigone – Coalizione Italiana Libertà e Diritti Civili, AOI, ARCI, ARCS, Associazione Articolo 21, CGIL, Comitato Giustizia per i Nuovi Desaparecidos, COSPE, Fondazione Lelio	Incontrare una delegazione di difensori dei diritti umani da vari paesi del mondo, per conoscere le loro storie e le strategie per la loro protezione.	Tra i partecipanti sono stati presenti Nibras Almamuri, Presidente del Foro Giornalistico delle Donne Irachene), Weeda Ahmad (Social Association of Social Justice Seekers – Afghanistan), Aseem Trivedi (Save your voice campaign – India), Biram Dah Abeid (Iniziativa for the	L’obiettivo del convegno era di sensibilizzare i rappresentanti del governo e delle istituzioni italiane sulla grave situazione in cui versano i difensori dei diritti umani in gran parte del mondo e sulla necessità di attivare misure a livello internazionale per garantire una	Camera dei Deputati



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

			<p>e Lisli Basso-Issoco, Giuristi Democratici, Frontline Defenders, Greenpeace Italia, Legambiente, Libera. Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie, Radicali Italiani, Rete per la Pace, Terra Nuova, Progetto Endangered Lawyers/Avvocati Minacciati, Unione Camere Penali Italiane, Un ponte per...</p>		<p>Resurgence of the Abolitionist Movement – Mauritania), Falah Alwan (Federation of Workers Councils and Unions of Iraq – Iraq), Zaidoun al Zoabi (President of the Union of Syrian Medical Relief Organisations – Syria)</p>	<p>migliore protezione e una più pronta risposta agli attacchi subiti da parte dei difensori.</p>	
<p>Workshop Nazionale in Senegal per facilitare l'attuazione dei principi contenuti nella Risoluzione delle Nazioni Unite che mette al bando le MGF nel mondo.</p>	<p>Dakar, Senegal</p>	<p>Conclusa 20/12/2016</p>	<p>Ministero delle Donne, Famiglie, e Gioventù del Senegal</p> <p>COSEPRAT</p> <p>La Palabre</p> <p>Comitato Inter-Africano per le Pratiche Tradizionali che Condizionano la Salute di Donne e</p>	<p>Gli obiettivi del workshop sono stati</p> <p>a) individuare gli ostacoli e i vincoli sull'applicazione della legge e sviluppare strategie per migliorarla;</p> <p>b) facilitare l'appropriazione (ownership) dei contenuti della risoluzione delle Nazioni Unite da parte dei diversi attori</p>	<p>All'incontro hanno partecipato una cinquantina di partecipanti tra cui: giudici, procuratori, ufficiali di polizia provenienti da aree ad alta prevalenza; membri delle agenzie delle Nazioni Unite (UNFPA, UNICEF);</p>	<p>Analizzato e discusso i meccanismi nazionali designati a proteggere donne e bimbe contro MGF e a identificare misure adeguate a migliorare strategie esistenti intestati alle violazioni del sbandimento del</p>	<p>Ministero delle Donne, Famiglie, e Gioventù del Senegal</p> <p>Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale</p>



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

			bambini (CIAF)		<p>membri delle organizzazioni non governative, membri della società civile; rappresentanti del Ministero delle Donne Famiglia e bambini.</p> <p>Ha aperto i lavori l'intervento del Ministro per le Donne, Famiglia e Infanzia. Sono stati discussi, fra le altre cose:</p> <ul style="list-style-type: none">- la situazione delle MGF in Senegal;- l'attuazione della legge 99/05 tra il 1999 e il 2016;- barriere e vincoli all'attuazione della legge;- strategie per facilitare il rispetto della legge a livello comunitario	<p>MGF. Anche meccanismi nazionali che costruiscono la capacità della polizia, gendarmerie e il potere giudiziario in assicurando conformità con la legge, con un focus su aree della nazione dove la frequenza di MGF è alta (Matam, Tamba, Kédougou, Kolda, Sédhiou, Ziguinchor, Saint Louis, Thiès (Mbour)).</p>	
--	--	--	----------------	--	--	---	--



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

Workshop Nazionale in Costa d'Avorio per aumentare efficacia di meccanismi giudiziari nella lotta contro la MGF	Abidjan, Costa d'Avorio	Conclusa 27- 29/12/2016	CIAF Fondation Djigui la Grande Espérance	Questo workshop aveva come obiettivo di contribuire all'intensificazione degli sforzi per eliminare le MGF attraverso l'attuazione dei principi della Risoluzione delle Nazioni Unite e, in particolare, l'applicazione del diritto nazionale, rafforzando le azioni di sensibilizzazione e advocacy per l'attuazione degli strumenti legislativi la messa al bando delle MGF.	Tra i partecipanti sono stati presenti i rappresentanti del Ministero della Protezione delle Donne, Famiglia e Protezione della Gioventù, il Comitato Nazionale dei Diritti Umani (Commission Nationale des Droits de l'Homme en Cote d'Ivoire (CNDHCI)), il Comitato Nazionale sulla Violenza compiuta verso Donne e Bambini (Comité National de Lutte contre les Violences faites aux Femmes et aux Enfants (CNLVFE)), attivisti di società civile e gruppi per i diritti delle donne.	Il workshop ha raccomandato l'attuazione delle seguenti misure: 1. l'effettiva implementazione della Risoluzione ONU in Costa d'Avorio; 2. l'applicazione della legge in tutto il suo rigore dopo la revisione; 3. la denuncia della pratica da parte delle comunità e delle popolazioni; 4. il rafforzamento del sistema di prevenzione a livello comunitario; 5. L'intensificazione delle azioni di sensibilizzazione e una maggiore mobilitazione delle risorse; 6. il miglioramento delle capacità di medici e chirirghi per la chirurgia	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Banca Islamica per lo sviluppo
---	-------------------------	-------------------------------	--	--	--	---	---



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

						<p>riparatrice 7. la mobilitazione di risorse per i programmi di finanziamento a lungo termine destinate alle comunità; 8. la copertura delle spese mediche da parte dello stato per la riparazione del danno subito.</p>	
--	--	--	--	--	--	---	--



NO PEACE WITHOUT JUSTICE